





## “CORRIDONIA IN COMUNE”

### PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

La lista “Corridonia in Comune”, che candida sindaco Silvia Grassetti, ha cercato di unire le persone che si riconoscono in un diverso modo di fare politica come servizio, e non come carriera, che condividono un nuovo modo di pratica politica che parta dal basso e in particolare dalle esigenze dei cittadini. E’ necessario che le istanze dei cittadini stessi siano ascoltate prima, e non dopo, il mettere in atto le politiche amministrative di Corridonia.

La nostra squadra nasce dall’idea di **costruire un’altra visione e un’altra idea di città e di comunità**: guardare al patrimonio dismesso sia pubblico che privato, guardare allo spazio urbano per riconvertirlo, per pensare a come rendere Corridonia un luogo dove costruire nuovi lavori e nuova vivibilità, rivalutare i beni comuni.

Ripensare la città vuol dire ripensare la comunità, il suo potere decisionale, l’organizzazione dello spazio urbano, la bellezza dei luoghi da difendere e valorizzare, la promozione di forme di mutualismo e welfare dal basso.

Gli obiettivi che ci proponiamo di portare avanti sono:

- **creare collegamenti fisici e sociali** tra tutte le periferie e il centro cittadino, così da rivitalizzare quest’ultimo e creare le condizioni per la partecipazione attiva di tutti gli abitanti alla vita cittadina.
- **porsi come punto di riferimento** per i cittadini, le associazioni, i gruppi, i partiti che vorranno condividere questa visione di città, ed essere disposti a ricostruire faticosamente la partecipazione dei cittadini, che non possono essere solo consultati di tanto in tanto, ma devono essere attivi nelle scelte complessive che li riguardano direttamente.



Per questo, ogni frazione deve avere le infrastrutture necessarie a rendere la mobilità, da e verso il centro città, possibile e sostenibile. Al contempo, in ogni periferia devono essere create le condizioni, l'opportunità e l'interesse, perché i cittadini manifestino la volontà di vivere appieno il territorio comunale. Pensiamo qui, in particolar modo, ai nuovi residenti che, spesso, mantengono il loro vissuto sociale nelle città di provenienza, disinteressandosi e non venendo coinvolti nelle attività cittadine.

- **puntare l'attenzione sull'ambiente comune**, anche dal punto di vista ecologico, così come alle iniziative sociali, culturali e sportive, e ai servizi offerti dall'amministrazione.

“**Corridonia in Comune**” è animata da un'ottica democratica e partecipativa, ritenendo necessario e imprescindibile che l'amministrazione sia in continuo ascolto delle istanze dei cittadini, e solo successivamente attui quelle legittime e sostenibili. I cittadini devono sentirsi parte integrante di un sistema che li rappresenti e recepisca le loro esigenze. Pertanto, i punti del nostro programma rappresentano un canovaccio di interventi che auspichiamo sia integrato, modificato e arricchito dai cittadini stessi, che conoscono alla perfezione le problematiche in atto nelle proprie frazioni e nei propri quartieri.



**I punti di intervento** che proponiamo sono i seguenti:

## **Trasporti**

Innanzitutto riteniamo imprescindibile un serio studio di fattibilità che individui le condizioni, i costi e le opportunità della realizzazione di una linea di trasporto urbana che colleghi il centro con le periferie e le frazioni. La nostra idea è non soltanto di implementare il servizio scolastico, ma istituire una vera e propria linea urbana con orari compatibili con quelli scolastici, attiva anche nel pomeriggio. E' impensabile che, ad oggi, un Comune di oltre 15.000 abitanti non offra questo servizio ai cittadini.

Attualmente infatti, il Comune di Corridonia offre un servizio di trasporto esclusivamente scolastico, oltre al servizio su chiamata per i disabili e gli anziani per casistiche particolari (come le cure termali).

Le zone periferiche della città, Colbuccaro e San Claudio, sono parzialmente servite dalla società A.P.M. Di Macerata, che collega queste frazioni a Macerata, ma non a Corridonia, con tratte che non coprono tutto il territorio della periferia.

Il collegamento tra il centro di Corridonia e le zone limitrofe avviene solo attraverso linee extraurbane.

Nell'ultimo periodo il trasporto scolastico ha riscontrato delle criticità, come la riduzione delle linee, che ha fatto sì che l'itinerario dei pulmini messi a disposizione sia più lungo. I bambini passano perciò molto tempo in viaggio, anche quando abitano vicino alle scuole.

Inoltre, per i ragazzi dalla Scuola primaria in avanti non è previsto un assistente nel pulmino, un fatto gravissimo perché mette a repentaglio la sicurezza stessa dei bambini: infatti l'autista non può concentrarsi esclusivamente sulla guida del mezzo, dovendo spesso assistere anche i ragazzi.

Su queste premesse, noi vorremmo prima di tutto migliorare il trasporto scolastico riducendo al minimo sia le criticità riscontrate, sia quelle che ci verranno segnalate dagli utenti del servizio.



## Scuole

La nostra città vanta due istituti comprensivi, il Lanzi e il Manzoni, le cui strutture erano datate ancora prima degli eventi sismici che ne hanno peggiorato le condizioni. Addirittura la scuola dell'infanzia e primaria di Colbuccaro è stata dichiarata inagibile e i bambini seguono le lezioni nei container a Passo del Bidollo.

Gli interventi sugli altri edifici sono stati parziali e si è trattato più che altro di messe a norma. Oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti, vogliamo innanzitutto e con la massima urgenza fare in modo che sia ricostruita e messa in sicurezza la Scuola di Colbuccaro, lì dove sorge, cioè in una zona tranquilla e sicura, fornita di un bel parco, recintato, tutto attorno. Colbuccaro è oggi l'unica frazione che, solo a causa del sisma, non può più offrire un servizio fondamentale come quello scolastico. La riconversione dell'edificio per altri scopi deve essere evitata e scongiurata. L'urgenza di un'azione in questo senso nasce dal fatto che i moduli scolastici provvisori, donati da Save The Children, che ora sono posizionati a Passo del Bidollo, sono dei container, che, pur essendo degli ambienti accoglienti, sono tuttavia destinati a deteriorarsi e logorarsi, pertanto Colbuccaro necessita di veder realizzata sin da subito una struttura idonea ad accogliere i bambini nel loro percorso formativo.

Inoltre questi container "scolastici" si trovano all'interno di una zona artigianale, la cui qualità dell'aria è compromessa sia dal traffico veicolare, sia dalle attività di produzione delle aziende ivi dislocate, come ad esempio il frantoio edile per la macinazione di inerti e la lavorazione del ferro e altri materiali inquinanti e pericolosi per la salute.

Non possiamo sottovalutare, inoltre, la questione della sicurezza dei nostri bambini. Il traffico veicolare attorno alla scuola provvisoria è, oltre che inquinante, sostenuto, e soprattutto non è possibile il minimo controllo, da parte dei residenti, sui frequentatori della zona. Non possiamo sottovalutare la presenza nelle immediate vicinanze di un night club e di una sala slot; sono stati inoltre segnalati, anche alle forze dell'ordine, veicoli spesso in sosta con persone a bordo, intente ad osservare, specie negli orari di transito di bambini e ragazzi in attesa dei pullman.

Di contro, l'edificio scolastico di Colbuccaro alto sorge nel centro, in un contesto tranquillo, continuamente sotto gli occhi degli abitanti che sostano davanti al bar e si recano al vicino ufficio postale. Qualsiasi "forestiero" sarebbe notato immediatamente.

Per questi motivi la zona di Passo del Bidollo non sarebbe comunque adatta alla realizzazione di un edificio scolastico definitivo.



Ci proponiamo inoltre:

- di intervenire sulle scuole anche attraverso la partecipazione a bandi regionali per la manutenzione.
- di velocizzare eventuali progetti per la costruzione del nuovo plesso scolastico, vista la precarietà in cui i nostri ragazzi stanno svolgendo le lezioni scolastiche.
- di valorizzare le scuole del territorio comunale rendendole tutte ugualmente accessibili al di là della zona di residenza, attraverso l'introduzione di linee di trasporto urbane con orari compatibili con l'attività scolastica, in modo che si renda possibile un servizio efficace alle famiglie con figli in età scolare.
- di realizzare una manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole del territorio efficace e veloce.
- di verificare l'esistenza di una richiesta, da parte delle famiglie con figli in età scolare, di usufruire di scuole con offerta formativa flessibile, caratterizzata da diversetipologie di tempo scuola, come ad esempio le 30 o le 40 ore, ed eventualmente attivarsi per gestire tale necessità.
- di istituire rapporti di collaborazione con le aziende, le Università e le scuole ai fini del coinvolgimento degli studenti in programmi incentrati sulla formazione, anche professionale, l'orientamento e l'accompagnamento al lavoro.



## **Partecipazione cittadina – Comitati di quartiere**

il nostro programma vuole essere costruito insieme ai cittadini, noi abbiamo riscontrato criticità e problematiche , ma la nostra azione non vuole essere una imposizione dall'alto, quindi vogliamo Incoraggiare e sostenere la formazione di Comitati di Quartiere nelle diverse zone della città e nelle frazioni, che devono divenire punti di ascolto e di proposte all'amministrazione al fine di instaurare un continuo dialogo con i cittadini.

I Comitati di Quartiere dovrebbero poter usufruire, in centro e in ogni frazione (San Claudio – Sarrocciano, zona industriale, Campogiano – Colbuccaro, Passo del Bidollo) di spazi adeguati all'incontro e alla partecipazione dei residenti, e potrebbero coordinare le proprie attività, che non dovranno limitarsi all'organizzazione della festa annuale e/o di una sagra. Pensiamo alla realizzazione di "corsi" di varia natura (cucina, lingua straniera, cucito, musica, eccetera), che creino frequentazione anche tra anziani e giovani, così come tra residenti storici e nuovi. Ogni "corsista" e ogni frazione potrebbe poi mettere in gioco le capacità acquisite in una manifestazione finale che coinvolga tutti i residenti.

Inoltre, i Comitati di quartiere potrebbero organizzare attività culturali e turistiche, essere coinvolti nella gestione del trasporto urbano (ad esempio, essendo presenti sui pullman adibiti al scolastico), realizzare il "Piedibus" per bambini e ragazzi residenti vicino alle scuole, essere coinvolti nella gestione del verde pubblico, anche realizzando "Orti del vicinato", e mille altre attività che devono solo essere inventate.



## **Ambito sociale**

Nella nostra città, ormai da diverso tempo, e la situazione è peggiorata in questi ultimi anni, si stanno vivendo situazioni di disagio che interessano vari ambiti: sociale, giovanile, familiare, economico, e, non ultimo, di integrazione.

Il risvolto sociale che vogliamo dare all'azione amministrativa, utilizzando e supportando con tutte le risorse che saranno disponibili in via principale i Servizi Sociali, ma coinvolgendo quanto più possibile le Associazioni di Volontariato, è quello di intervenire in maniera puntuale ed efficace al fine di contenere e possibilmente eliminare le situazioni di disagio, affinché a Corridonia si torni a vivere in un clima di benessere generalizzato.

L'integrazione, in modo particolare, deve coinvolgere con percorsi specifici le famiglie, gli anziani, gli indigenti, le persone con difficoltà di inserimento sociale o con difficoltà economiche, problemi di tossicodipendenza. Ciò può avvenire, per cominciare, dal rendere flessibili e fruibili alla maggioranza della popolazione i servizi basilari, come trasporto, mense, assistenza a bambini, anziani, malati, disabili, eccetera.

Per individuare le priorità dell'azione di supporto, fondamentale è l'ascolto dei cittadini, che, attraverso riunioni periodiche, manifesteranno agli amministratori e ai responsabili del Servizio Sociale le criticità più urgenti e sentite, consentendo di attuare immediatamente le politiche più adatte ad affrontare queste stesse criticità.



## **Puntare su giovani e famiglie**

Crediamo che i giovani in primis, e le famiglie, siano coloro che possono creare un futuro di partecipazione, coscienza e giustizia sociale.

Le zone residenziali di costruzione più recente, come Passo del Bidollo e la zona adiacente a quella industriale, sono attualmente un dormitorio abitato da neoconcittadini che vivono la loro giornata lavorativa e di tempo libero nelle città di provenienza, nelle quali, tra l'altro, iscrivono per la maggior parte i propri figli. In tal modo, non si sono poste, finora, le basi per la creazione di un tessuto sociale partecipativo e unitario.

La nostra visione di Corridonia è quella di una città aperta, attiva, viva, attraente. Per questo porremo molta attenzione:

- Alla cura e alla manutenzione di spazi verdi, che oggi sono spesso abbandonati a se stessi, anche attraverso il coinvolgimento dei residenti nelle zone interessate.
- Agli incentivi all'apertura di centri di aggregazione, locali e punti di ritrovo.
- Alla creazione di comitati di quartiere che decidano e condividano le attività di aggregazione.
- Alla cura di impianti e campi di sportivi abbandonati.
- Alla realizzazione di piste ciclabili e del parco fluviale, anche nell'ottica di unire la zona industriale alla frazione di San Claudio.
- All'educazione all'impegno politico e al senso civico a partire dalle scuole.



## **Cultura, turismo, sport**

- Valorizzare il territorio e il patrimonio artistico creando percorsi culturali ed enogastronomici, anche attraverso il coinvolgimento delle strutture ricettive private, oltre che dei Comitati di Quartiere e delle Associazioni attive sul territorio.
- Riproporre feste di quartiere che si distribuiscano equamente nel corso dell'anno, in termini di localizzazione, di durata e di risorse, attraverso la creazione di un "tavolo comune" che concerti e pianifichi le attività ricreative e culturali proposte da ogni singola zona, che coinvolga le Associazioni Culturali e di aggregazione.
- Utilizzare luoghi come la Villa Fermani per l'organizzazione di eventi, mercatini di prodotti locali, eccetera.
- Valorizzare l'impegno e il lavoro delle Associazioni Sportive, consultandole in maniera scadenzata e coordinata, al fine di sostenere le iniziative agonistiche proposte, anche in termini di risorse economiche.



## **Centro storico e patrimonio culturale**

Come accade in molti paesi, il centro di Corridonia si è impoverito e svuotato: negli ultimi anni abbiamo visto chiudere attività storiche, e nuove attività aprire e chiudere nel giro di pochissimo tempo. Questa situazione è ulteriormente peggiorata a causa dei recenti eventi sismici, ma tutti sono consapevoli della mancanza di spazi di aggregazione, sostituiti dai grandi centri commerciali, come il Corridomna, e di multisala cinematografiche, che sono diventati i nuovi punti di incontro.

Anche la posizione strategica della zona industriale e commerciale di Corridonia, vicina alla superstrada mare - monti, ha fatto sì che il centro si spopolasse.

Il nostro obiettivo è quello di far rivivere il centro attraverso agevolazioni per i privati che ristrutturino o aprano attività (meno burocrazia, meno costi per autorizzazioni, iter più snelli e veloci, sgravi tributari).

Una possibilità che vogliamo valutare immediatamente è quella di riportare il mercato settimanale nel centro storico, anche attraverso il confronto con i negozianti del centro e gli ambulanti, valutando in quelle giornate un'alternativa fruibile e flessibile alla viabilità.

Inoltre i palazzi storici, il teatro e le chiese, ora inagibili, devono essere ripristinati nelle loro funzioni il più velocemente possibile. Per questo lo staff comunale deve essere messo in condizione di svolgere tutte le procedure di ricostruzione post sisma con la maggiore velocità e precisione possibili. Sono necessari lo studio e l'approfondimento dell'attuale utilizzo del patrimonio comunale, ai fini, ove possibile o utile, di una eventuale rivalutazione e cambio di destinazione dello stesso.



## **Ambiente**

- Progetti specifici per ridurre l'utilizzo di mezzi privati e incentivazione all'utilizzo di mezzi pubblici.
- Attivazione dei Comitati di quartiere per la realizzazione e cura di percorsi pedonali e turistici.
- Miglioramento dell'efficacia del servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti, da realizzarsi anche attraverso il coinvolgimento delle scuole nell'educazione alla raccolta differenziata e alla difesa dell'ambiente, e, ove possibile, attraverso agevolazioni e incentivi economici, e/o con maggiori controlli e sanzioni.
- Verifica dell'inquinamento ambientale ed elettromagnetico ai fini di una azione volta a migliorare la qualità della vita dei residenti.

## **Finanziamento**

Il finanziamento delle attività e degli interventi proposti in questo programma dovrà avvenire non soltanto ricorrendo alle disponibilità del Comune, ma soprattutto utilizzando in massima parte i fondi provenienti dalla partecipazione a bandi internazionali, europei, nazionali, regionali, attraverso seri, precisi e puntuali studi di fattibilità svolti a carico dell'amministrazione comunale. Questi studi saranno relativi anche alle voci di "accantonamento crediti di dubbia esigibilità", attualmente di importo rilevante, stando all'ultimo bilancio approvato dall'ente, al fine di monetizzare quanto più possibile tali crediti, e/o sostituirli con la realizzazione di servizi utili alla cittadinanza svolti da parte dei debitori.